

COMUNICATO STAMPA DEL 27 MARZO 2009
*Menardi: il Pdl è l'inizio di una nuova storia anche
sul piano locale: va creata la classe dirigente del futuro*

ROMA. "In questi giorni metà della politica del Paese è chiamata a realizzare un progetto che è anche una sfida. Gli italiani si aspettano molto da noi, dovremo essere all'altezza delle attese, a Roma come a Torino e Cuneo".

Lo afferma il senatore Giuseppe Menardi al via del congresso costituente del Popolo della libertà. "Per ognuno di noi - sottolinea Menardi - è l'inizio di una nuova storia. Questi anni ci hanno fatto capire che i cittadini vogliono partiti nuovi che fanno meno chiacchiere e più fatti. Il Popolo della libertà diventa il riferimento di un blocco sociale e culturale che lavora, produce, si sacrifica ogni giorno per migliorarsi e migliorare il nostro Paese. Adesso il primo impegno è fronteggiare la crisi economica e garantire il lavoro e il reddito delle famiglie, dei giovani, dei pensionati".

Per quanto riguarda la realtà locale, nota il senatore Menardi, "il Pdl attraverso una leadership autorevole deve saper proporre modelli di governo efficaci e proporre persone credibili in Provincia come nei Comuni, al di fuori di inutili gare muscolari con gli alleati della coalizione. Il governo nazionale mostra grande coesione e una forte capacità realizzativa, la stessa cosa deve avvenire in Piemonte e a Cuneo. Questa è la stagione del vino nuovo in otri nuovi, va dato spazio a chi ha idee e capacità. E vanno spalancate le porte del partito ai giovani, che saranno la futura classe dirigente".